

linea rossa

bollettino del partito socialista e sinistra indipendente del comune di capriasca

n° 25 / marzo 2016



“per
non
restare
immobili,”



EDITO- RIALE

Sono passati in un soffio i quattro anni dopo l'ultima votazione comunale. È stato un periodo appassionato, propositivo e marcato dalla riflessione. Abbiamo voluto andare fra la gente:

- presenza in piazza per tutte le votazioni importanti;
- festa ai Giardinetti;
- festa per i candidati alle votazioni cantonali presso il centro Ingrado;
- café-brioche per Natale;
- festa per bambini e adulti all'Oratorio;
- formazione di due gruppi di lavoro e presentazione in serate pubbliche;
- assemblee seguite da cene conviviali.

Come vedete continuiamo a crederci con impegno e passione. Auguro a tutti di coltivare una passione (potrebbe essere lavorare l'orto o giocare a carte). Le passioni vivificano la vita.

Durante le serate con i gruppi abbiamo riflettuto anche al di là del nostro orticello. Per esempio, nell'epoca moderna, colpisce la grande indipendenza dei sottosistemi: l'economia agisce secondo criteri economici, il militare secondo criteri militari e così via. Il grande pericolo di queste specializzazioni è di perdere di vista l'integrazione e la globalità.

Fra le novità belle vi è l'inizio della pista ciclabile. È troppo lungo elencare l'impegno del PS/SI per questo progetto. Basti ricordare la consegna, nell'ormai lontano 2009, di 2622 firme per chiedere la realizzazione in tempi brevi. E qui apro una parentesi critica: il PS/SI non ha provato il bisogno di attribuirsi meriti, né di ridicolizzare gli altri partiti, tenendo fede a un'etica molto sentita.

Per la prossima legislatura ho la gioia di annunciare nuove forze, fra le quali parecchi giovani. I candidati e i nostri programmi sono presentati su "Linea Rossa". Sottolineo l'ottimo lavoro svolto dai nostri due Municipali uscenti, Matteo Besomi, che è anche vice-sindaco, e Fiorenzo Ardia. Puntiamo a riconfermare almeno la rappresentanza attuale composta da due municipali e otto Consiglieri Comunali.

I rappresentanti del PS/SI della Capriasca hanno dimostrato ancora una volta di saper essere determinati, propositivi e impegnati operando secondo i criteri della collaborazione e del compromesso.

Auguro, ripetendomi, a chi entra nella "stanza dei bottoni" di evitare uno scollamento con i propri concittadini. Avanti tutta!

Erina Forni Belli, presidente PS/SI di Capriasca

PRO- GRAM- MA

Il gruppo PS/SI ha elaborato un programma politico per il prossimo quadriennio che possa essere un arricchimento nella qualità di vita per tutta la popolazione.

La valorizzazione del territorio, mantenendo dei luoghi d'incontro, utilizzando gli immobili comunali e coinvolgendo la popolazione.

La riflessione sulla mobilità lenta, avendo un occhio di riguardo al completamento dei marciapiedi indispensabili per garantire un percorso pedonale sicuro.

Un'attenzione ai servizi sociali: per l'integrazione di tutte le persone che sono al beneficio di una rendita, con l'organizzazione di attività, in accordo con delle aziende locali, senza essere concorrenziali, ma complementari.

L'incoraggiamento all'utilizzo dell'energia pulita: attraverso il Piano Energetico Comunale, detto anche PECO, (strumento che permette di capire la situazione dello sfruttamento energetico nella Capriasca ed evidenzia il potenziale di energia rinnovabile).

Il promovimento degli artigiani, mettendo loro a disposizione degli immobili comunali.

L'invito a favorire maggiori proposte in ambito turistico, da un lato per sfruttare meglio quanto investito nell'Arena sportiva e in AREAVIVA e dall'altro per creare quegli spazi indispensabili a questo scopo (es. alloggio sportivo).

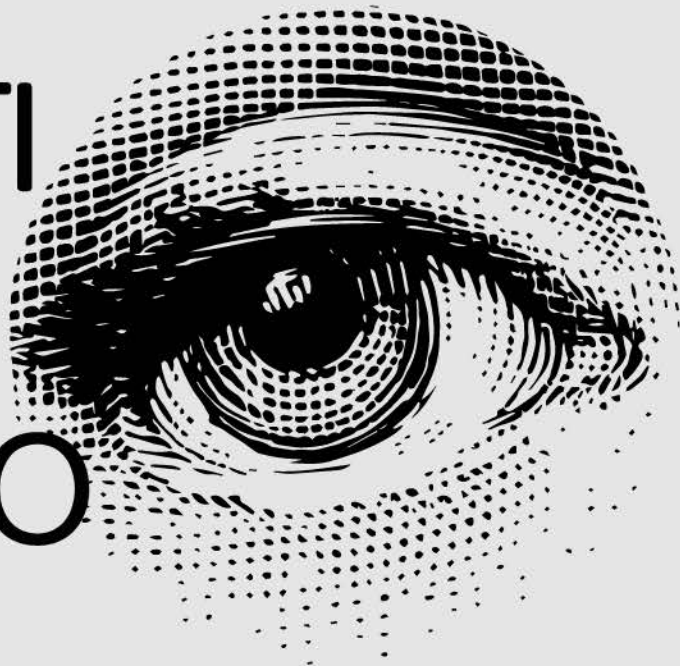
L'orientamento verso i giovani con delle proposte concrete ed utili: zone di svago nel verde, miglior accesso ad internet, sostegno alla creazione di un centro giovanile.

Concludiamo con questa citazione di Nelson Mandela che possa essere d'ispirazione anche per tutti voi:

“Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso”



SONO STATI 4 ANNI OPEROSSI... GUARDIAMO AVANTI!



La collegialità e la volontà che si sono determinate all'interno della compagine municipale, del Consiglio comunale e dell'Amministrazione hanno permesso di portare a termine e di avviare importanti ed attesi progetti: edilizia scolastica (trasformazione dell'ex-caserma, edificazione di quattro sezioni di SI con refezione a Lugaggia - pronta nel settembre 2017 - concorso per una nuova sede di primo ciclo), percorsi casa-scuola con i bambini affidati ad un nutrito gruppo di accompagnatori, teleriscaldamento (creazione della CaloreSA), ciclopista, ristrutturazione di Casa Capriasca, realizzazione di selve castanili, molteplici proposte culturali... tanto per citarne alcuni.

Con questo scritto vorremmo però soprattutto provare a dare uno sguardo verso il futuro, verso quanto secondo noi resta ancora da fare e da approfondire.

Partendo dal riconosciuto presupposto che il nostro Comune attualmente sia troppo "Tesserete centrico", andrà fatta un'attenta analisi che potrà portare ad una reale rivalutazione di tutti i quartieri degli ex-Comuni. Un buon punto di partenza potrebbe essere quello legato alla sicurezza generalizzando l'introduzione dei 30 km/h nei quartieri abitati.

Con questa consapevolezza non possiamo comunque esimerci dal credere che nel centro di Tesserete manchi ancora una vera piazza che possa fungere da catalizzatore di eventi ed attività. Un luogo vissuto e partecipato che possa suscitare e facilitare momenti d'incontro e di condivisione per la popolazione tutta.

Andrà inoltre approfondito il dialogo con gli abitanti per coglierne gli umori, le aspettative e i desideri. Da qui iniziare di nuovo un processo di scelte condivise, di obiettivi comuni che possano indicare in quale direzione andare per definire che Capriasca vogliamo in futuro.

Sarà necessario saperci profilare proprio per issarci a Comune alternativo e complementare alla città. Un Comune con una funzione e ragione d'essere, ben posizionato e riconosciuto nel contesto regionale.

Affronteremo volentieri, e con una certa urgenza, la questione "stabili comunali". In questo ambito il discorso legato all'idea, più volte ventilata, di alienazione (vendita), non ci piace! Propendiamo infatti per scelte più ragionate e coraggiose che possano dare risposte alle innumerevoli richieste e sollecitazioni con cui associazioni, società, gruppi spontanei, giovani, anziani, artigiani, liberi professionisti e studenti sollecitano il Comune.

Il tanto atteso e discusso ecocentro dovrà vedere la luce. Probabilmente le finanze del Comune non ci permetteranno di prospettare un'opera "faraonica", ma crediamo che qualcosa

in tal senso vada realizzato al più presto.

Il Comune cresce e di pari passo crescono bisogni, servizi, esigenze. L'Amministrazione sta sicuramente facendo un ottimo lavoro, ma ci rendiamo conto che le difficoltà aumentano quasi in modo esponenziale (il Cantone di questi tempi, col gioco dello scarica barile, certo non ci aiuta!). Diventa quindi importante saper ottimizzare ed esaltare le risorse, individuando e sottolineando le priorità.

La ricca offerta sportiva che i nostri splendidi impianti ci offrono, andrà ulteriormente caratterizzata e guidata. Andranno colte le opportunità date dagli sport che meglio si addicono alla nostra realtà territoriale: mountain-bike, escursionismo, corsa d'orientamento, ecc. che possiamo offrire ai nostri Concittadini e agli ospiti che ci fanno visita. È però indispensabile un salto di qualità delle strutture d'accoglienza, va immaginato, pensato, studiato, ma... soprattutto concretizzato. Pensiamo in particolare ad un alloggio sportivo a misura di Capriasca - destinato anche a scolaresche di altri Comuni - a degli spazi per camper, a delle aree per campeggi (tipo Tenero), estremamente funzionali.

La nostra regione, splendida sotto molti punti di vista, merita di essere valorizzata e fatta conoscere. La salvaguardia del territorio, una particolare attenzione al paesaggio, alla rete dei sentieri, ai beni culturali... sono programmi e aspetti imprescindibili e che meritano la giusta attenzione.

Pensiamo sia giunto il momento, dopo decenni d'attesa, di provare a finalizzare un progetto che ci permetta di aprirci verso la sponda sinistra del Cassarate attraverso, perché no, la costruzione di un ponte tibetano dai costi sostenibili. Le note criticità a livello finanziario del Comune, crediamo debbano e possano essere un'opportunità e non un freno. Fantasia, creatività, coraggio e innovazione ecco gli ingredienti per ... **"Non restare immobili"**.

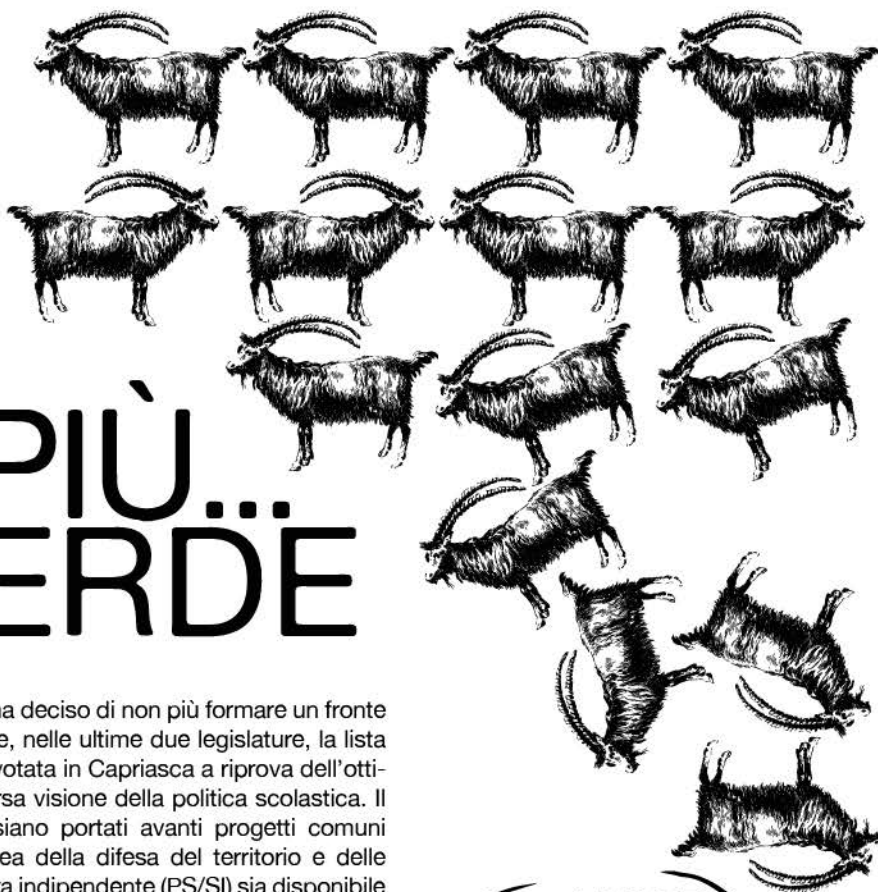
Il Cantone ci ha sollecitato e ci solleciterà ancora in materia di aggregazioni. Questa importante, e per molti versi sconvolgente tematica, non deve farci trovare impreparati. Molto abbiamo dato, ma molto ci potrebbe venire ancora chiesto. Ecco in sintesi il nostro pensiero, le nostre sfide sulle quali lavoreremo e ci impegneremo se i risultati delle urne ci saranno ancora favorevoli.

I municipali uscenti:

Vice Sindaco Matteo Besomi e Fiorenzo Ardia



L'ERBA DEL VICINO NON È PIÙ... COSÌ VERDE



Dopo anni di collaborazione il gruppo Verdi e PAC ha deciso di non più formare un fronte Rosso-Verde per la lista del Municipio. Ricordo che, nelle ultime due legislature, la lista unitaria tra progressisti ed ecologisti è stata la più votata in Capriasca a riprova dell'ottimo lavoro svolto. Le cause del divorzio? Una diversa visione della politica scolastica. Il fatto che, ancora durante questa legislatura, si siano portati avanti progetti comuni conseguendo risultati importanti e tangibili nell'area della difesa del territorio e delle energie rinnovabili, o che il Partito Socialista e sinistra indipendente (PS/SI) sia disponibile a cedere ai Verdi la presidenza del Consiglio Comunale non sono stati argomenti ritenuti abbastanza importanti dai Verdi per rinnovare l'unione. Una decisione pesante non priva di possibili conseguenze negative come la perdita di un seggio in Municipio.

Principalmente si distinguono due modi di agire nella pratica politica: l'etica dei principi e l'etica delle responsabilità.

Nella sostanza, chi si comporta secondo l'etica dei principi, non tiene conto delle conseguenze delle proprie idee. Fa cioè delle scelte secondo i suoi ideali, agisce in un modo che ritiene "giusto", e questo può bastare: le conseguenze che derivano da ciò che è stato fatto non interessano. Non riguardano colui che agisce, riguardano il mondo e, quindi, la possibile stupidità degli esseri umani. Riguardano, quindi, gli altri. Chi agisce secondo l'etica dei principi non si occupa del fatto che a seguito di una decisione "giusta" le circostanze possano peggiorare lo stato dei fatti. L'importante è avere preso la decisione "giusta" in sintonia coi propri ideali.

L'etica della responsabilità, invece, per ogni decisione da prendere tiene conto delle conseguenze prevedibili. Ingloba nell'idea di giustizia, anche le conseguenze. Si potrebbe dire "etica del rispostone di qualcosa" o come dice il filosofo Salvatore Veca, etica della capacità di risposta. Quindi, l'etica della responsabilità valuta anche ciò che accadrà. Tiene conto dei difetti degli esseri umani e non attribuisce agli altri le conseguenze del proprio agire.

Sono dell'avviso che il gruppo Verdi e PAC, con la sua decisione di dividere le forze, abbia seguito l'etica dei principi, abbia agito secondo quello che ritiene giusto per cui le conseguenze non interessano: in pratica si sottrae ad un vero e proprio atto politico. Invece il PS/SI si muove più in sintonia con l'etica della responsabilità, ponendosi ogni volta il problema di ciò che accadrà in seguito ad una sua decisione: in pratica mette in atto un'azione politica.

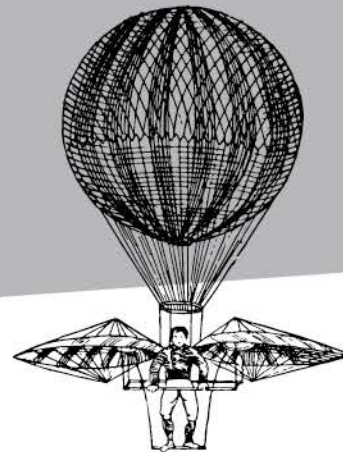
Pertanto chiedo agli elettori, che sono persone di buon senso, di appoggiare la lista PS/SI, l'unico modo per avere, in Municipio, una forte rappresentanza di persone sensibili al territorio, all'ambiente e alle questioni sociali. Persone propositive e capaci di mediare per trovare soluzioni a favore di tutti.

...COI VERDI
NON SI LEGA
PIÙ

SONO DI
UN'ALTRA SCUOLA...



7 CANDIDATI AL MUNICIPIO



1



Fiorenzo Ardia detto "Foe",
28.08.1958
Municipale

Mi chiamo Fiorenzo Ardia, detto Foe. Nato e cresciuto a Tesserete con una lunga parentesi nel Mendrisiotto dove, tra tante altre cose, ho pure diretto per tre anni la sezione PS/SI e Verdi di Mendrisio. Ho quasi 58 anni, sono sposato con Stefania e papà di Pietro. Lavoro da una vita come responsabile educatore sociale alla Fondazione Diamante; una funzione che mi pone costantemente nella situazione di dover e saper decidere ed assumermi responsabilità. Mi piace correre lunghe distanze, curare il mio orto e viaggiare. Ecologia umana, Partecipazione/Cittadinanza/Cooperazione, Cultura, Rispetto, Dialogo, Sostenibilità, Decrescita, Resistenza, BioDiversità, Giustizia Sociale, Immaginazione, Amore... Ecco alcuni dei concetti che costituiscono il mio pensiero e mi accompagnano nel mio agire quotidiano.

Municipale uscente, mi ricandido per un secondo mandato col necessario entusiasmo ed interesse per la cosa Pubblica.

Porto con me quattro anni d'esperienza, sano buon senso e sano realismo. Assicuro volontà e predisposizione nella costante ricerca di soluzioni ai problemi. Credo nella condivisione e collaborazione. Prima di agire ascolto e cerco sempre di pormi le "buone" domande che mi possono aiutare ad interpretare, comprendere e tradurre in progetti concreti le questioni.

Ringrazio chi mi ha sostenuto in passato e chi vorrà concedermi ancora fiducia.

Hasta la victoria, siempre dalla stessa parte mi troverai!

2



Matteo Besomi
28.09.1960
Vice Sindaco

Vi do i "miei numeri":

- 1: mia moglie, unica!
- 3: i seggi di Municipio che mi piacerebbe la sinistra ottenesse (compresa una donna!)
- 4: gli anni da Vicesindaco
- 5: Jonathan, Carolina, Sofia, Tommaso e Amedeo i miei splendidi figli
- 6: gli anni consecutivi nei quali il "Gruppo della Cuccagna" (GdC) ha vinto la sfilata dei carri del Corteo Rabadan
- 8: gli anni in Municipio
- 9: i quartieri che dovremo saper valorizzare
- 10: km2, la superficie del bosco di S. Clemente nel quale mi piace fare corsa d'orientamento e andarci di notte soprattutto quando nevica
- 12: gli anni in Consiglio comunale
- 15: l'altezza del palo della cuccagna che mi piace scalare
- 25: dicembre, Natale, un giorno particolare
- 27: di maggio, giorno in cui mi sono sposato
- 54: i km dello Scenic Trail
- 82: gli anni di mia mamma e di mio papà che desidero ringraziare
- 150: ca. gli impiegati del Comune di Capriasca con i quali si interfacciano e lavorano i Municipali
- 728: i metri s.l.m del Convento del Bigorio dove mi piace andare a Messa
- 950: i metri s.l.m di Gola di Lago dove mi piace trascorrere le vacanze
- 1492: l'altezza dei Denti della Vecchia, montagne che ammiro sempre con stupore
- 1918: nasce Nelson Mandela, un grande!
- 1977: veniva fondato il GdC
- 1989: cade il muro di Berlino, evviva!
- 3529: ettari, la superficie del nostro splendido territorio che mi piace preservare
- 6542: gli abitanti di Capriasca (all'01.01.2016) per i quali desidero impegnarmi
- 42195: i metri di una maratona, gara che mi piace correre
- 384000: i chilometri che ci separano dalla luna che mi piace guardare
- 24376885: le spese previste a preventivo 2016 che mi auguro riusciremo a rispettare

3



Barbara Bindella Castelli

08.12.1975

Consigliera comunale

Nata e cresciuta a Bidogno, 40 anni fa, ho frequentato le scuole nell'alta valle e in seguito a Tesserete e a Lugano.

Dopo un periodo di studi a Losanna, sono rientrata in Ticino dove ho formato la mia famiglia, decidendo con mio marito di stabilirci in Capriasca per poter offrire ai nostri figli delle opportunità di vita analoghe a quelle che abbiamo avuto la fortuna di vivere noi.

La Capriasca offre un territorio che molti ci invidiano e che dobbiamo tutelare e valorizzare, preservando le aree verdi a fruibilità pubblica da speculazioni edilizie e un'estrema cementificazione. Ritroviamo, nelle persone che vivono questa comunità, dei valori umani e sociali che dobbiamo coltivare e incrementare.

La politica mi ha sempre incuriosito, come parte integrante della quotidianità e il partito che più rispecchia il mio modo d'essere, è il Partito socialista.

Le scelte di vita che facciamo influenzano il modo di essere di un Paese e vorrei dare il mio contributo al Comune di Capriasca per accrescere il benessere, a vari livelli, di tutta la popolazione e per mantenere e accentuare le peculiarità di questo magnifico territorio.

Le varie sfaccettature della mia persona (figlia, donna, moglie, mamma, lavoratrice) mi permettono di avere una visione della realtà aperta al dialogo, attenta ai bisogni dei più deboli, e consapevole che operando in armonia si possono trovare soluzioni valide a favore della qualità di vita della collettività.

I miei obbiettivi politici per la futura legislatura sono: una scuola funzionale e adeguata a tutti, il rafforzamento della mobilità lenta, la valorizzazione del territorio e favorire l'incontro intergenerazionale.

4



Zeno Casella

11.10.1996

Indipendente - Partito Comunista

Cosa mi ha spinto a candidarmi, in così giovane età, per il Municipio? Credo che molti si stiano ponendo questa domanda.

Ormai, quasi un anno fa, proprio su queste pagine, ricordavo come in Ticino sia sempre più assente la voce dei giovani, sia a livello politico che a livello sociale. La mia attività in seno al sindacato studentesco SISA, così come le recenti esperienze elettorali con il Partito Comunista (a livello cantonale e federale), mi hanno reso maggiormente consapevole dell'importanza del problema: proprio per questo ho deciso di continuare a impegnarmi per far sì che questa situazione cambi.

Anche a livello comunale credo vi sia del lavoro da fare per rimettere in primo piano le esigenze dei giovani: la mancanza di uno spazio aggregativo degno di questo nome (vedi l'articolo presente in questo numero) è solo un esempio di come queste vengano attualmente trascurate. Perciò credo che, se si vuole costruire una Capriasca "a misura di giovane", attrattiva e stimolante per le fasce giovanili, sia fondamentale porre tale questione tra le priorità della prossima legislatura.

Per non restare immobili, nemmeno in ambito giovanile!

5



Mathieu Moggi

27.03.1970

Consigliere comunale

VIVA LA CAPRIASCA : è per la bella Capriasca che mi rimetto in gioco. Dopo quattro anni appassionanti come capogruppo in Consiglio Comunale, mi ripresento sia per il Municipio che per il Consiglio Comunale. Mi piace affrontare la vita con curiosità cogliendo le nuove sfide in modo aperto per dare un mio contributo innovativo e affidabile. Ho la propensione a lavorare in armonia e vorrei portare questa mentalità anche in Municipio, indipendentemente dai colori di Partito di ognuno, cogliendo il meglio di ciascun persona. Un'armonia che vada a coinvolgere tutto il nostro vasto, variegato e bellissimo Comune di Capriasca. Certo, niente è facile né scontato, ma con passione e dedizione molto sarà possibile.

Nei prossimi quattro anni vorrei impegnarmi per :

- le famiglie e gli anziani promuovendo lo sviluppo delle necessarie strutture
- il territorio, sostenendo servizi efficienti, energie rinnovabili e mobilità lenta
- le associazioni, sostenendo i molteplici sforzi profusi per il bene comune.

Nato e cresciuto in Capriasca, sono sposato con Eveline da 20 anni e abbiamo quattro figli. Sono ingegnere forestale, diplomato dell'ETH di Zurigo. Ho lavorato durante nove anni come direttore aziendale nel settore della selvicoltura e dal commercio del legname. Quindi per tre anni, assieme a tutta la famiglia, ho gestito un progetto di aiuto allo sviluppo nelle Filippine. Tornato in patria ho lavorato nell'amministrazione cantonale presso la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo. Attualmente mi occupo del settore delle energie rinnovabili delle Aziende industriali di Lugano (AIL). In ambito sociale sono presidente dell'Associazione di aiuto allo sviluppo « Ponti di Speranza », membro dei comitati cantonale e svizzero della Conferenza Missionaria e volontario presso la mensa di Fra' Martino.

6



Fiorenza Rusca Franzoni

24.10.1967

Sono Fiorenza Rusca Franzoni, sono cresciuta in Capriasca, sposata con Alan ed ho due figli, Virginia di 20 anni e Filippo di 15. Alcuni aggettivi per descrivermi potrebbero essere: solare, ottimista, disponibile, spontanea, testarda e un po' sognatrice. Lavoro come segretaria a tempo parziale. I miei hobby sono l'attività sportiva della domenica, seguo l'hockey su ghiaccio da vicino perché mio figlio lo pratica, la lettura, il cucito e i lavori manuali in genere. Ho deciso di partecipare attivamente alla vita politica del mio Comune perché amo il mio "villaggio", la sua gente, i suoi luoghi e mi piacerebbe poter collaborare con chi se ne sta prendendo cura. Penso che l'ambiente in cui viviamo vada preservato, applicando una politica di sviluppo sostenibile che favorisca la qualità di vita. Mi piace cercare il consenso, quando possibile, perché spesso la coazione rischia di compromettere la buona riuscita delle iniziative e dei progetti, allungandone i tempi di realizzazione.

In ciò che faccio do sempre il mio meglio ed agisco in buona fede, perché di notte mi piace dormire sonni tranquilli.

"Non puoi stringere una mano con il pugno chiuso!" (Mahatma Gandhi)

"Chi lotta può perdere, chi non lotta ha già perso" (Ernesto "Che" Guevara)

7



Quadri Marco detto "Porin",

21.01.1961

Consigliere comunale

"Il 22 giugno 1974, al 78° minuto di una partita di calcio, sono diventato un compagno" (F. Piccolo)

Compagno è una parola che mi piace: sta a significare un rapporto di uguaglianza. Compagna o compagno è un convivente, un amico, un compagno di viaggio, un compagno di scuola ...

Da sedici anni sono impegnato attivamente nel PS&SI, prima a Lugaggia, ora a Capriasca. Nel mio agire politico mi richiamo agli ideali di uguaglianza e solidarietà, alla carta fondamentale dei diritti dell'uomo, alla Costituzione; non sono ispirato dal Corano. Sono laico e per me politica e religione sono due ambiti diversi che devono restare rigorosamente separati.

Se dovessi essere eletto, tra le altre cose, mi impegnerò con particolare attenzione per la tutela del territorio e il suo uso razionale, che a mio avviso è l'urgenza maggiore in Capriasca.

Sono un socialista e voto e voterò il partito della sinistra riformista che agisce secondo i criteri del compromesso e della collaborazione. Sto da questa parte.

Le cose non sono facili e tendono a peggiorare e per questo sono interessanti, forse ancora più interessanti.

Io resto qui a viverle e a provare a cambiarle.

10 APRILE 2016

PER IL MUNICIPIO

VOTA PS&SI

LISTA

NO.

4

"per
non
restare
immobili,"



UNO SPAZIO ANCHE PER NOI GIOVANI!



“Da numerose ricerche sociologiche sul tema **“Giovani e tempo libero”** emergono sostanzialmente due bisogni fondamentali: il bisogno di uno spazio aggregativo e il bisogno di **divertirsi**”¹. Sembra un'ovvietà, se non fosse per il fatto che il venir meno di uno di questi due aspetti pregiudica necessariamente anche l'altro: è forse mai possibile divertirsi insieme se non si dispone di un luogo in cui farlo?

Il nostro Comune si trova in una situazione simile: anche se si è registrato qualche coraggioso, ma sfortunato tentativo (come il centro giovanile di Bidogno), da anni i giovani capriaschesi non dispongono più di uno spazio aggregativo degno di questo nome. La carenza di spazi pubblici a disposizione della popolazione colpisce soprattutto coloro che non hanno altre alternative. Se per un adulto è relativamente facile ovviare a questo problema, per qualcuno che sta ancora seguendo una formazione le uniche scelte praticabili sono quella di **recarsi** nella (non poi tanto) vicina **Lugano** o quella di rivolgersi agli esercizi privati presenti nel Comune.

Tuttavia, a ben guardare, non pare poi così impossibile trovare una **soluzione**: l'attuale stato di (non) impiego di vari stabili di proprietà del Comune, quali ad esempio la casa Cattaneo di Lugaggia, il Centro Sociale di Tesserete oppure l'oramai vuota ex scuola elementare di Sala, potrebbe infatti permettere l'installazione di un centro giovanile. Sono tutti **edifici** facilmente raggiungibili anche senza il necessario utilizzo di mezzi motorizzati e non aspettano altro che **venire valorizzati**. Quale modo migliore per farlo se non mettendo a disposizione dei giovani uno spazio in cui organizzare delle attività culturali, musicali o anche semplicemente ludiche?

Un centro giovanile in Capriasca potrebbe essere un importante mattone per profilare un Comune “a misura di giovane”, che non sia concepito dalle nuove generazioni esclusivamente come una località di residenza, ma anche come un luogo di vita sociale, di condivisione di esperienze, di divertimento e partecipazione.

Sì, di partecipazione, dal momento che uno spazio può aggregare solo dal momento che i partecipanti hanno la possibilità di essere coinvolti nell'organizzazione, nella preparazione e nella gestione dello spazio stesso e delle attività che vi si svolgono: sarà quindi fondamentale prevedere delle forme organizzative che permettano il massimo coinvolgimento dei veri protagonisti del centro giovanile, ossia degli stessi utenti.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, vorremmo ricordare che esiste una “Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili”, la quale statuisce che “il Cantone può concedere sussidi: per l'acquisto di arredamento, le attrezzature, l'ampliamento, l'arredamento, (...) le spese di esercizio fino al 50% delle spese”. Il progetto è sostenibile dal punto di vista finanziario. Probabilmente un tema del genere non è ancora stato affrontato perché, purtroppo, le giovani generazioni spesso non trovano uno spazio per proporre e per essere ascoltate.

Infatti se non dovessimo essere disposti a sostenere nemmeno una piccola parte della vita sociale dei giovani capriaschesi, la situazione sarebbe davvero peggiore di quanto si possa arrivare a ipotizzare oggi.

Per questi motivi, noi crediamo che il Comune di Capriasca possa impegnarsi ulteriormente nella sua politica giovanile, che deve basarsi sulla partecipazione, il coinvolgimento e la disponibilità verso i cittadini che da qui a 20 anni saranno l'anima pulsante di questo Comune.

**Zeno Casella (Partito Comunista),
Tristan Moggi (Gioventù Socialista),
Fabrice Roncoroni (Partito Socialista)**

¹ Baudino Marco, “Alieni immaginari: 8 anni dopo”, Infogiovani, Lugano, 2008

30 CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



1

Fiorenzo Ardia detto Foe
1958 Tesserete
Municipale



Ecologia umana, Partecipazione/Cittadinanza/Cooperazione, Cultura, Rispetto, Dialogo, Sostenibilità, Decrescita, Resistenza, BioDiversità, Giustizia Sociale, Immaginazione, Amore... Ecco alcuni dei concetti che costituiscono il mio pensiero e mi accompagnano nel mio agire quotidiano. Porto con me quattro anni d'esperienza, sano buon senso e sano realismo. Assicuro volontà e predisposizione nella costante ricerca di soluzioni ai problemi. Credo nella condivisione e collaborazione. Hasta la victoria, siempre dalla stessa parte mi troverai!

2

Debora Asta
1981 Campestro



Cresciuta a Viganello, da due anni sono residente a Campestro. Sono impiegata presso un'associazione no-profit nell'ambito dell'oncologia medica nonché amante dello sport e della natura. Per 17 meravigliosi anni la mia passione è stata la pallacanestro, sport che mi ha permesso di crescere in un contesto sociale sano e costruttivo. Per il futuro mi auguro proprio questo: poter far gioco di squadra dove gli interessi di tutti possano venire presi in considerazione.

3

Daniele Bazziga
1964 Sala



Sarebbe ora di avere una donna in Municipio o no?

4

Rocco Bernasconi
1968 Tesserete



Sono un padre di famiglia e credo che la Capriasca sia un luogo ideale per far crescere i figli: apprezzo la natura a portata di mano, le infrastrutture sportive e le molte manifestazioni ludiche e culturali. Credo che la valorizzazione del territorio sia la strada giusta da perseguire nel futuro evitando la cementificazione delle aree verdi e la speculazione edilizia. Se venissi eletto in Consiglio comunale queste sono le cose per cui mi batterei.

5

Matteo Besomi
1960 Tesserete
Vice Sindaco



Francesco Guccini canta: "Un vecchio e un bambino, si preser per mano e andarono insieme incontro..." Prendiamoci per mano, pensiamo e costruiamo "Capriasca" adatto agli anziani e ai bambini,... sarà un bel Comune!

6

Barbara Bindella Castelli
1975 Lugaggia
Consigliera comunale



La politica mi ha sempre incuriosito, come parte integrante della quotidianità. Le scelte di vita che facciamo influenzano il modo di essere di un Paese e vorrei dare il mio contributo al Comune di Capriasca per accrescere il benessere, a vari livelli, di tutta la popolazione e per mantenere e accentuare le peculiarità di questo magnifico territorio.

7

Igeo Canonica
1943 Corticiasca



Un centro troppo centralizzato a scapito della periferia. Un invito a rimediare.

8

Giovanni Carbonetti
1980 Campestro



35 anni, cresciuto a Massagno, lavoro nell'ambito dello sviluppo farmaceutico, abito a Campestro da 2 anni con la mia compagna Debora (che è anche in lista) e in Capriasca ci piacerebbe poter vivere ancora a lungo perché ci troviamo proprio bene. Appassionato di sport e attività all'aperto sono particolarmente attento all'ambiente e alla difesa del territorio, ma mi piacerebbe vedere una Capriasca più accogliente, organizzata e che sfrutta al meglio le sue potenzialità, di modo che tutti possano godere delle caratteristiche che la rendono unica.

9

Germana Carbognani-Baschier

1946 Tesserete

Sono giornalista e pubblicitaria. Insegno comunicazione e creazione d'immagine ai nuovi imprenditori per l'UMA (Ufficio Misure Attive) e ho pubblicato alcuni libri. Una divorziata con un grande senso della famiglia. Non necessariamente quella tradizionale, ma quella dove ci si ascolta e ci si sostiene a vicenda. Ho due figli e tre nipoti. Ho acquistato una casa a Tesserete perché amo questo paese, dove la gente ancora ti dice buongiorno. So poco di politica, ma molto di rapporti umani.

10

Zeno Casella

1996 Bigorio
Indipendente - Partito Comunista

Per una Capriasca "a misura di giovane", con spazi e opportunità di svago e partecipazione anche per le fasce giovanili!

11

Alberto Cassina

1957 Lugaggia

Nato nel 1957, abito a Lugaggia. Opero in Capriasca nella cura degli anziani al proprio domicilio purché sussistano le premesse. Mi candido nella lista del PS/SI perché mi riconosco nei valori quali:
Solidarietà
Coerenza
Onestà
Propositività

12

Michele Cattaneo

1963 Tesserete
Indipendente - Consigliere comunale

Michele Cattaneo, indipendente, consigliere comunale uscente e membro della commissione delle Petizioni e della Legislazione. Sposato con Roberta e padre di Francesco, Sebastiano e Giona.
...Per dare continuità a quanto iniziato quattro anni fa...

13

Oscar Croci

1973 Tesserete
Indipendente - Consigliere comunale

Sono sposato con Daunia, ho due figli, Elisa e Alessandro. Sono patrizio di Campestro. Essendo docente di educazione fisica, amo il fair-play e lo sport all'aria aperta e credo nei valori dell'educazione. Dopo otto anni in consiglio comunale e nella commissione edilizia, mi auguro una Capriasca armata di buon senso, più attenta a soddisfare i bisogni funzionali e che dia ascolto alle necessità pratiche.

14

Gemma d'Urso

1956 Cagiallo
Consigliera comunale

Vivo in Ticino dal 1985 e in Capriasca dal 1996. Giornalista di professione, sono sposata, mamma di due figli adulti e nonna di due nipotini. Sono entrata nel PS/SI di Capriasca nel 2011 e da novembre 2014 siedo nel Consiglio comunale di Capriasca dove ho fatto il mio ingresso come subentrante. Mi preme impegnarmi in difesa dei deboli e degli emarginati. Sogno, forse utopicamente, una società senza disuguaglianze, intolleranza o razzismo e cerco di operare per un mondo più solidale.

15

Alan Franzoni

1967 Tesserete

Sono Alan Franzoni, nato e cresciuto in Capriasca sono sposato con Fiorenza ed ho due figli, Virginia di 20 anni e Filippo di 15. Di formazione meccanico di precisione, attualmente mi occupo di programmazione CNM. Mi candido perché una giusta socialità, uno sviluppo sostenibile e una vera politica comunale nei confronti delle giovani generazioni non siano solo slogan, ma si traducano in fatti concreti.

16

Furio Gianoli

1966 Oggi
Indipendente

Mi chiamo Furio, un nome che potrebbe intimorire, ma la saggezza dei miei freschi 50 anni, mi permette di gestire al meglio ogni situazione. Sono sposato con Ivana Mora, maestra della nostra scuola elementare e papà di Thomas, che vive e studia in Canada. Abito a Oggi, lavoro come consulente tecnico per una ditta di spurghi. Sono segretario e membro dell'amministrazione del Patriziato di Lopagno. Il mio motto è "per costruire il futuro, correggi il presente, guardando al passato".
El pueblo unido jamás será vencido.

17

Roland Hochstrasser

1975 Corticiasca

Malcantonese nel cuore con leggera ascendenza lucernese, sono stato adottato con simpatia da Corticiasca nel 2008. Geografo di formazione e per passione, ho lavorato per diversi anni nel settore delle politiche regionali; da una decina d'anni opero in ambito culturale, con progetti orientati alla valorizzazione dei patrimoni ticinesi. Da gregario o da eletto metterò a disposizione queste competenze per contribuire a una gestione sempre più sostenibile del comprensorio.

18

Stefano Keller

1975 Cagiallo

"Non solo noi, ma anche gli altri non solo qui, ma anche altrove non solo oggi, ma anche domani" (Vittorio Foa)

Con impegno al servizio della comunità per garantire un futuro sereno anche alle prossime generazioni.

19

Sandro Leggeri

1976 Tesserete

Fare politica per me è ascoltare le esigenze e le necessità dei cittadini in modo da renderli partecipi in tutte le decisioni da prendere. La vivibilità di un comune parte dalla soddisfazione dei propri cittadini.

20

Ruben Mancini

1991 Tesserete
Indipendente

"Empatia e comunicazione, creano punti comuni".

21

Mathieu Moggi1970 Tesserete
Consigliere comunale

Dopo quattro anni appassionanti come capogruppo in Consiglio Comunale, mi ripresento sia per il Municipio che per il Consiglio Comunale. E' per la bella Capriasca che mi rimetto in gioco. Mi piace affrontare la vita con curiosità cogliendo le nuove sfide in modo aperto per dare un mio contributo innovativo e affidabile. Come padre di quattro figli mi metto anche in gioco anche per le famiglie e le loro necessità. Mi piace pensare ad una società intergenerazionale dove persone di tutte le generazioni possano incontrarsi.

22

Tristan Moggi1996 Tesserete
GISO

CON I GIOVANI, non solo per i giovani. Mi chiamo Tristan e sono studente presso il Liceo Lugano 2. Al primo anno come liceale sono entrato nel comitato studentesco il quale mi ha poi spinto a intraprendere una vita più politica perché mi sono reso conto che noi giovani non veniamo molto ascoltati e ne molto considerati (al di fuori delle campagne elettorali). In una Capriasca così giovane, molto di più rispetto agli altri Comuni, trovo un vero peccato che essi non abbiano la possibilità di essere rappresentati.

23

Moreno Petralli1958 Corticiasca
Consigliere comunale

Abito in un importante Comune ticinese, 3'529 ettari di superficie per una popolazione di circa 6'500 abitanti. In questa legislatura ho appreso molto e difeso i principi fondamentali della Democrazia. Mi piacerebbe continuare quest'avventura portando avanti quei progetti atti a migliorare la già ottima qualità di vita del nostro meraviglioso Comune!

24

Stefano Polli

1954 Tesserete



Per portare sguardi Diversi sul bene comune: l'umano e non solo.

25

Marco Quadri detto Porin1961 Oggi
Consigliere comunale

Non fate di tutti i Quadri un "Fascio".

26

Fabrice Roncoroni1993 Odogno
Consigliere comunale

Studio scienza dei materiali al Politecnico di Zurigo e sono responsabile scout. Con dedizione ho sempre seguito il gruppo PS&SI e, dopo un anno di esperienza in Consiglio Comunale, ho deciso di rimettermi a disposizione della popolazione. Mi stanno particolarmente a cuore la politica giovanile e delle famiglie perché è lì che dobbiamo investire se vogliamo assicurare un futuro al nostro Comune. Capriasca ha bisogno di giovani motivati che possano portare una visione esterna e dinamica: per non restare immobili!

27

Sergio Rovelli

1959 Sala



Ingegnere ed urbanista, mi ritengo analitico e pragmatico ma anche aperto ad immaginare come potrà funzionare la nostra società in futuro. Sono convinto che in Consiglio comunale possa essere utile condividere questo approccio.

28

Fiorenza Rusca Franzoni

1967 Tesserete



Ho deciso di partecipare attivamente alla vita politica del mio Comune perché amo il mio "villaggio", la sua gente, i suoi luoghi e mi piacerebbe poter collaborare con chi se ne sta prendendo cura. Penso che l'ambiente in cui viviamo vada preservato, applicando una politica di sviluppo sostenibile che favorisca la qualità di vita. Mi piace cercare il consenso, quando possibile, perché spesso la coazione rischia di compromettere la buona riuscita delle iniziative e dei progetti, allungandone i tempi di realizzazione.

29

Ivo Silvestro1978 Roveredo
Indipendente

"Dovresti spedirmi la tua presentazione". E già, serve una presentazione. Ad averci pensato prima, magari non mi sarei candidato, che un conto è scrivere mozioni e leggere messaggi municipali, un altro è riuscire a dire qualcosa di breve e sensato su di sé, impresa ardua per uno che ha studiato filosofia (una laurea e pure un dottorato). Comunque, da quasi trent'anni a Roveredo, da cinque anni faccio il giornalista alla Regione e da più o meno altrettanto il padre (rispetto all'inizio i figli son raddoppiati, il lavoro no). Per altre cose, chiedete che si fa prima.

30

Daniela Stampanoni

1952 Bigorio



Psicomotricista presso il Servizio di Sostegno pedagogico. Coniugata, tre figli. Da molti anni attiva nell'ambito educativo. Da sempre credo in una società basata sul principio dell'eguaglianza e delle pari opportunità. E' necessario oggi più che mai difendere le conquiste sociali così faticosamente acquisite nel campo della socialità, della salute e dell'istruzione e pensare al bene pubblico come a un bene comune da custodire e tramandare alle generazioni future. A livello comunale questo si traduce in atti concreti di promovimento dell'occupazione, di salvaguardia del territorio e d'attenzione per i bisogni della scuola.



10 APRILE 2016

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
VOTA PS&SILISTA
NO.

4

RI-FLESSIONI SULLA SCUOLA

La nuova organizzazione pensata dal Municipio a favore della scuola di Capriasca genera grandi passioni. Non poteva essere diverso: un progetto complesso che sviluppa principi nuovi che cambia profondamente le abitudini legate alla scuola è normale che non possa trovare tutti concordi. Verrebbe da dire: fortunatamente non trova tutti d'accordo. Significa che in Capriasca i cittadini hanno senso critico e si occupano ancora della cosa pubblica: fanno "politica" e, allora, accanto a chi approva la posizione dell'esecutivo, ecco i contrari che organizzano raccolte di firme, ricorsi e quant'altro. Insomma la Democrazia viene esercitata. Va detto che l'esercizio più democratico sarebbe stato il lancio di un Referendum, ma ognuno fa le cose come crede meglio. Chissà, questo forse avverrà in futuro.

Il PS/SI sostiene la scelta del Municipio che, per inciso, si è molto ispirato al nostro progetto di scuola per la Capriasca presentato nel 2008 e chiamato "il Sole". Siamo coscienti che quest'opzione ha delle criticità, a cominciare dalla chiusura delle sedi di scuola elementare nei quartieri, decisione sofferta e lungamente ponderata, ma resasi necessaria per dare a tutti gli alunni pari opportunità, servizi scolastici e parascolastici al passo con le esigenze attuali della società. Per noi i punti positivi sono chiaramente prevalenti, ma non vogliamo qui creare un dibattito sui pro e i contro, che sono conosciuti, radicati e difficilmente, purtroppo, a questo punto potranno modificarsi. Può anche essere che tutto il Municipio si sbagli e che la stragrande maggioranza dei Consiglieri comunali abbia preso un abbaglio: perché no! Vogliamo però mettere l'accento su un fatto che secondo noi va al di là della visione personale o di parte, del problema. Un fatto oggettivo, un parere neutro che sparglia le carte in tavola. Il 12 aprile del 2015 tutti i docenti, non alcuni, parecchi o molti: TUTTI i docenti di scuola elementare di Capriasca hanno scritto una lettera al Consiglio Comunale sostenendo in maniera chiara e corale il progetto di nuova scuola pensato dal Municipio compresa l'edificazione di nuovi prefabbricati per il 1° ciclo in attesa della sede definitiva. I docenti sono "l'anima" della scuola, seri professionisti preparati che conoscono bene la materia e le esigenze degli alunni e si impegnano a creare il migliore contesto possibile per l'apprendimento.

Il gruppo di coordinamento PS/SI



Nel 2008 sono entrato per la prima volta in Consiglio Comunale, e proprio quell'anno il PS/SI si è chinato, con particolare impegno sulla questione organizzativa della scuola. La mia opinione, come quella della maggior parte del gruppo, era quella di mantenere decentralizzate le sedi scolastiche, rinnovarle ed edificare le Scuole dell'Infanzia mancanti con relative mense. Ogni volta che ne parlavamo emergeva tutta una serie di problemi di difficile soluzione, anche in relazione alle capacità finanziarie del Comune. Problemi che, invece, la scelta di centralizzare la Scuola Elementare riusciva in gran parte a risolvere. Queste considerazioni di ordine pratico, più che ideologico, hanno portato il gruppo ad optare per la centralizzazione della Scuola elementare. Di seguito un riassunto delle considerazioni a favore di questa scelta.

- Strutture nuove e funzionali.
- Aule spaziose e luminose.
- Ampio spazio esterno per la ricreazione.
- Pari condizioni per tutti gli allievi.
- Due sedi vicine munite di aule speciali, palestre, sala di direzione e postazione del bidello.
- Per chi desidera possibilità di usufruire di un servizio di refezione.
- Doposcuola per tutti.
- Circa il 70% degli allievi può raggiungere le sedi scolastiche a piedi.
- Minori costi di trasporto a carico della collettività.
- Per gli allievi che sono costretti ad usare il trasporto scolastico tratte più dirette e veloci.
- Orari e tempi di permanenza a scuola uguale per tutti.
- Possibilità di collaborazione tra le varie classi.
- Vicinanza alle strutture sportive per l'educazione fisica, nuoto e settimana polisportiva.
- Possibilità di differenziare i criteri per la formazione delle classi: non si è più vincolati al solo criterio di provenienza geografica.
- Mantenimento delle mono classi.
- Collaborazione tra docenti facilitata.
- Il fatto di liberare le sedi di Scuola Elementare permette da subito di ristrutturare ed ampliare le Scuole dell'infanzia nei quartieri e di fornire la mensa.

La centralizzazione comporta anche qualche svantaggio:

- La rinuncia alle sedi di Scuola Elementare nelle frazioni.
- Un investimento di poco meno di mezzo milione per l'edificazione di nuovi prefabbricati provvisori fino all'edificazione del nuovo stabile per il primo ciclo.

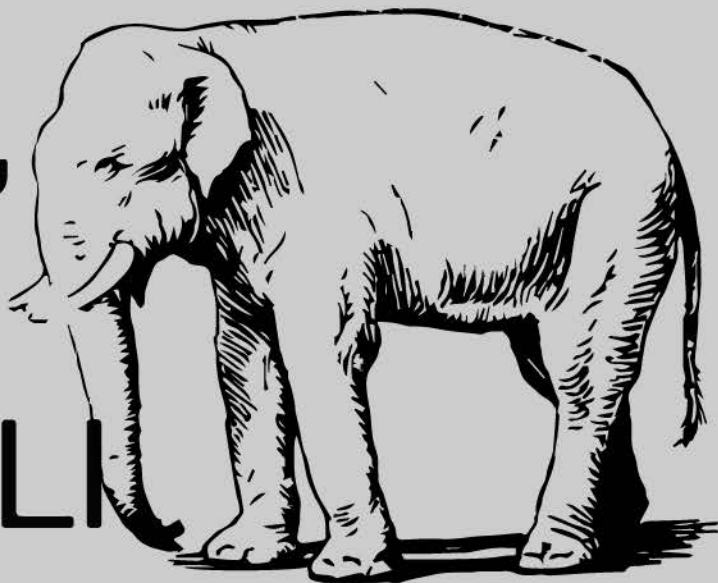
Alla luce dell'analisi fatta abbiamo abbracciato la citazione di **James Russell Lowell** (1819 – 1891, poeta e saggista statunitense)

"... solo i morti e gli stupidi non cambiano mai opinione..."

e così dal 2008 ci battiamo per una scuola nuova, moderna e al passo con i tempi.

Oscar Croci

STABILI, MA NON IMMOBILI



“Per non restare immobili” è il motto della campagna elettorale del PS&SI: indica che siamo un gruppo radicato nel territorio, ma in continuo “movimento” per ricercare risposte adeguate ai bisogni e ai problemi della collettività. Il nostro motto è anche un forte riferimento a uno dei temi principali per il PS&SI della prossima legislatura: quello di valorizzare gli immobili pubblici presenti negli ex-Comuni di Vaglio, Sala, Cagiallo, Lopagno, Roveredo, Bidogno, Corticiasca, Lugaggia e Tesserete.

Le intenzioni manifestate dal Municipio di vendere parte degli immobili comunali destano una certa preoccupazione. Infatti è un nostro obiettivo quello di mantenere questi stabili sparsi sul territorio proprio per offrire degli spazi aggregativi nei vari ex-Comuni per feste, incontri, dibattiti, attività sociali locali e, non da ultimo, consentire gli incontri di quartiere. Ma pure l'amministrazione comunale necessita di spazi nuovi, così come giovani imprenditori Capriaschesi per avviare la loro attività, senza dimenticare la possibilità di sviluppare nuove start-up.

Questi immobili sono un'eccezionale eredità, un'occasione unica per fare scelte coraggiose a favore dei quartieri (altro tema principale del nostro programma politico). E' importante far vivere la Capriasca in ogni suo nucleo abitativo e quindi permettere lo sviluppo di attività per tutta la popolazione, grandi e piccoli, anche in alta Capriasca.

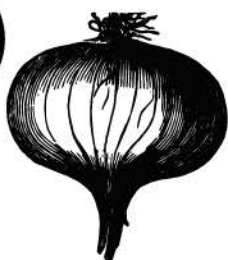
Vanno altresì portati avanti modelli vincenti come quello di Cagiallo e di Odogno dove gli immobili pubblici sono stati dati in gestione ad associazioni locali che si occupano di tutti gli aspetti legati alla conduzione e alla manutenzione. A Lugaggia c'è l'associazione Casa Cattaneo che ha sviluppato diversi modelli praticabili dove possono convivere diverse realtà in modo da ridare vita a Casa Cattaneo. Questi gruppi di cittadini esistono in quasi tutti gli ex-Comuni. Riteniamo sia un gesto di maturità e responsabilità dar loro fiducia.

In conclusione la nostra è una proposta alternativa a quella del Municipio. Per poterla realizzare tutti vi devono poter partecipare perché è soprattutto la gente che vive nei pressi di questi edifici che può portare quegli stimoli e quell'entusiasmo necessario per non restare immobili! Per chi ne vuole saper e di più il documento redatto dal gruppo di lavoro “edifici pubblici comunali” è visibile sul nostro sito

www.pssi-capriasca.ch

Mathieu Moggi

CAPRIASCA DICE SÌ AL COMMERCIO EQUO



Daria Lepori (PS/SI) è stata la promotrice della Mozione “Il Comune di Capriasca richiede il riconoscimento Fair Trade Town”. La mozione è stata firmata da tutte le donne presenti in Consiglio Comunale facenti parte di tutti i gruppi politici ed è stata approvata a larga maggioranza. Fair Trade Town è un riconoscimento conferito a enti locali che si impegnano in favore del commercio equo. Capriasca, primo in Ticino, entra nella rosa dei comuni che vogliono dimostrare concretamente la loro solidarietà con i produttori e gli artigiani del Sud del mondo a portare un contributo duraturo quale miglioramento delle loro condizioni di vita.

COSÌ PER ROM- PERE IL GHIAC- CIO

Sono l'ultima arrivata. Accaparrarmi un posto qui, fra chi da anni discorre, perora, propone e decide mi pare anacronistico. Non ho l'età, l'esperienza in campo politico, la consapevolezza delle competenze e della disponibilità, parafrasando (e mi scuso) quanto scritto da una simpatizzante. Ma proprio per questo mi candido! Per quell' "innocenza" di saperi che mi fa pensare: ma alla mia età probabilmente ho un'esperienza di lavoro, di gente, di rapporti, di vita che mi consente di riflettere prima di agire, di osservare ciò che mi sta intorno, di capire che ci sono gli altri oltre me stessa. E questo mi sembra utile per quanto ci si propone di fare insieme per il nostro paese. Sono in Svizzera da una vita, ma provengo da un altro luogo, dalla Carnia. La zona di montagna del Friuli, fra Austria e Slovenia. Un luogo dalle tradizioni e dai costumi molto simili al Ticino, come del resto tutta la fascia prealpina. Ritrovo qui l'emigrazione passata e usi antichi vicinissimi ai miei. In pratica mi sento a casa.

E qui, proprio qui, a Tesserete me ne sono comperata una di casa, nonostante il moltiplicatore! Perché questo è un posto speciale e sapete perché l'ho scelto? Perché tutte le persone che incontri per strada ti dicono buongiorno. Pare poco, invece è moltissimo. È indice di gentilezza, di semplicità, di apertura mentale, di socialità. Di di di...

Ecco, mi sono spiegata un po' così, per rompere il ghiaccio. Anche per dirvi che sto zitta alle riunioni, ma ascolto bene. Un gruppo come questo richiede impegno, accidenti se ne richiede! Colti, intelligenti e polemici. E se dico una cazzata? Penso quando mi viene un'idea. È la prudenza dei montanari. Poi passa. Se mi accettate io sono qui, a vostro rischio e pericolo.

Germana

ESSERE SOCIALI- STI NON È PIÙ TANTO DI MODA ?

Si dice dei socialisti che sono un po' « noiosetti » ...

Sostengono sempre lo Stato, i meno fortunati, gli operai, i dipendenti pubblici. Tutta roba vecchia.

Per la maggiore, vanno invece altre tesi che vorrebbero uno Stato che chieda meno tasse, che si preoccupi però di sostenere i ticinesi in quanto tali, senza meglio precisare chi, come e perché.

Sono tesi facili da sostenere perché talmente vaghe da non disturbare nessuno. Fanno però guadagnare voti e «cadreghini».

Una volta occupati tali « cadreghini », occorrerebbe però che siano risolti i problemi veri.

Ed a questo punto ci si accorge che i meno fortunati esistono e chiedono aiuto. Ci si accorge che non li si può ignorare e che lo Stato, alle volte, è l'ultima stampella disponibile.

Ci si accorge pure che è sempre lo Stato a garantire l'istruzione a tutti, strutture sanitarie, sicurezza per i cittadini, trasporti efficienti e leggi che assicurano giustizia.

L'apparato statale è una macchina che costa, ma di cui non si può fare a meno. Si può certo snellirla, ma non si può soffocarla, altrimenti ci si consegnerebbe all'arbitrio della legge del più forte (o del più ricco, che è più o meno lo stesso).

Ed allora ecco che i socialisti, « noiosetti », hanno ancora buone idee su come fare funzionare la società con alla base uno Stato che va a cercare le risorse necessarie (non di più, per carità!) laddove ci sono per ridistribuirle laddove serve e senza dimenticare nessuno. Tra l'altro questo è anche il miglior modo per avere un'economia di mercato efficiente.

Dunque non saremo forse più tanto di moda, ma fieri di continuare a proporre una società equa, con uno Stato garante delle libertà individuali e di una vita dignitosa per tutti i cittadini.

E poi le mode ritornano, quindi votateci senza cruccio!



Sergio Rovelli

RIN- GRA- ZIA- MENTI



Ci siamo congedati da Daria Lepori, che si è trasferita a Canobbio, con tristezza e riconoscenza. Tristezza perché l'abbiamo, politicamente e umanamente, persa. Riconoscenza per la creatività, la ricchezza umana e la preparazione che l'hanno contraddistinta. Buon lavoro, cara Daria, "in quel di Canobbio".

Si è trasferito anche Lucio Gianini. È rimasto poco con noi, ma ha portato una ventata di entusiasmo e di gioventù.

Per la sua vita futura gli auguriamo "il vento della felicità".

Erina Forni Belli, per il PS/SI

IMPRESSUM

linea rossa n° 25 / marzo 2016

Bollettino del Partito Socialista e Sinistra Indipendente del Comune di Capriasca

www.pssi-capriasca.ch

segreteria@pssi-capriasca.ch

ccp 65-170031-6

Recapito segretariato: Marco Quadri - 6955 Oggio - porin@live.it

Progetto: Nicola Lorenzetti

Vignette: Marco Quadri "Porin"

Stampato su carta 100% riciclata

"SCENIC TRAIL"

"Mi piace paragonare l'impegno a far parte del nostro Esecutivo, allo SCENIC TRAIL *.

Queste due attività, molto diverse tra loro, al loro interno hanno molte somiglianze in quanto bisogna metterci impegno, serietà, determinazione sia nell'una che nell'altra disciplina. Da una parte e dall'altra bisogna "allenarsi" bene e dedicare il giusto tempo alla preparazione. Non sempre quello che si vuole fare lo si ottiene, a volte si prendono delle decisioni difficili, capita di essere sicuri e convinti ma poi, in corso d'opera bisogna saper cambiare idea e se del caso apportare i giusti correttivi.

Se un compagno in gara o all'interno dell'Esecutivo ha un qualsiasi problema non puoi continuare dritto sulla tua strada ma devi fermarti ed aiutarlo.

Quando arrivano i momenti di crisi ti dici "Non c'è la farò mai" poi invece, come per miracolo, ti riprendi e riparti con il giusto guizzo.

Per impegnarsi in entrambe queste attività bisogna però crederci e bisogna essere pronti a fare la giusta fatica e i giusti sacrifici, ma soprattutto bisogna avere passione e voler bene al proprio Comune.

Non si possono, purtroppo mai, prendere delle scorciatoie e a volte le scelte da prendere sul percorso sono ardue. Sono impegni anche difficili poiché si chiedono dei sacrifici alle persone che ti stanno vicine, nel mio caso sono molte ma lo accettano con comprensione e disponibilità; poiché sanno che cerco di fare del mio meglio per tutti.

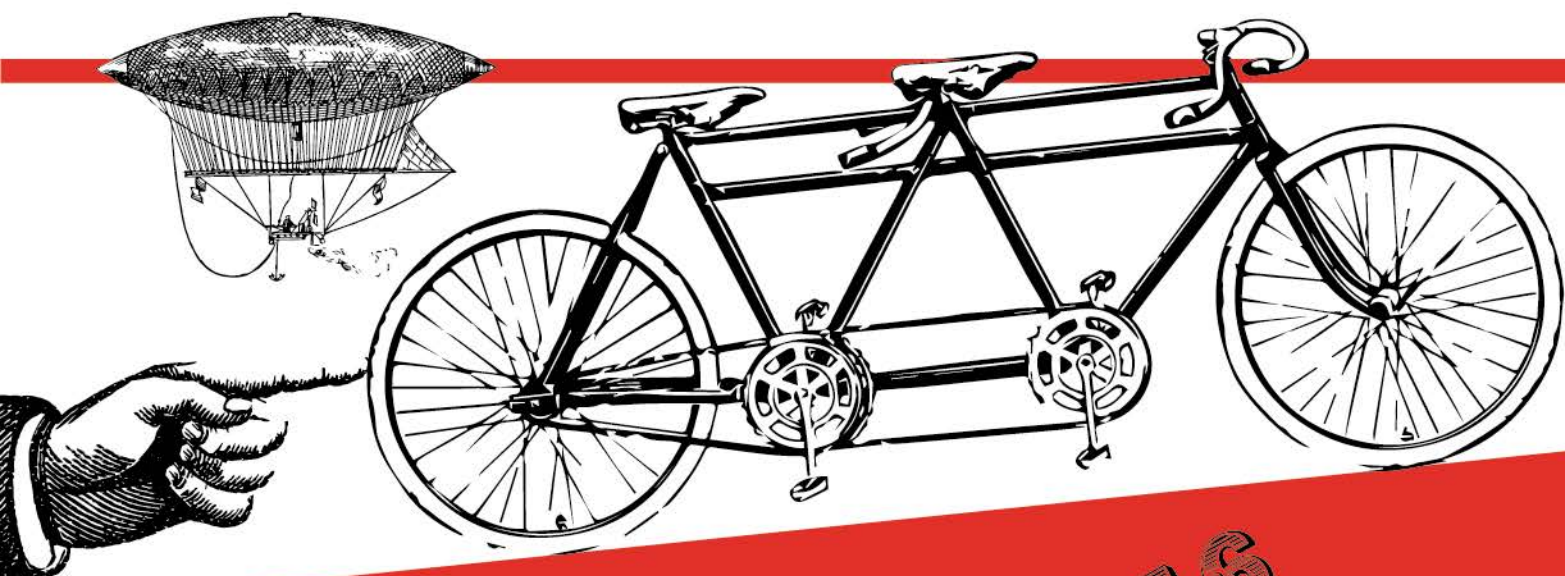
Alla fine del quadriennio e della gara si è però contenti e soddisfatti degli obiettivi raggiunti.

Di conseguenza, con piacere e con ritrovati entusiasmi (sono stato onorato di essere stato per 4 anni il Vice Sindaco di Capriasca), mi ripresento per poter partecipare a questa appassionante sfida".

Matteo Besomi

www.pssi-capriasca.ch





10 APRILE 2016
PER IL MUNICIPIO

e il consiglio comunale

VOTA PS&SI
LISTA

4



PS
& SI